



SISTEMA SANITARIO REGIONALE



AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I

FEBBRAIO 2024 | N. 6

GERIATRICA-MENTE

La NEWSLETTER dell'Unità di Valutazione Geriatrica -
Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze

Diretta dal Prof. Evaristo Ettore

IN QUESTO NUMERO:

IL MALTRATTAMENTO E L'ABUSO SUGLI ANZIANI

A cura di:

Dott.ssa Claudia Belli, psicologa

- Cosa si intende per maltrattamento e abuso?
- Un fenomeno largamente diffuso...
- ...Ma scarsamente conosciuto
- Non solo maltrattamento fisico
- La violenza psicologica
- Come riconoscere i segni di maltrattamento?
- Conseguenze del maltrattamento
- Fattori di rischio
- La situazione in Italia
- A chi rivolgersi?
- Come prevenire?
- "Una tazza di ricordi": i prossimi appuntamenti



COSA SI INTENDE PER MALTRATTAMENTO E ABUSO?

Non esiste ancora **una definizione univoca**, tuttavia la definizione maggiormente utilizzata è quella indicata nel 2008 dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**, che ha descritto il fenomeno come **“un comportamento sporadico o continuato o una negligenza intervenuta in una relazione dove esiste qualche forma di obbligazione disattesa che causa angoscia verso una persona anziana”**.

Possiamo considerare come maltrattamento sull'anziano anche **“qualsiasi atto, o la mancanza di misure adeguate, commessi contro le persone anziane e che si verificano all'interno della famiglia o nelle istituzioni, mettendone a repentaglio la vita, la sicurezza economica, fisica o psicologica, l'autonomia e lo sviluppo della personalità”**.

I **parenti e i coniugi** delle vittime sono quelli che **più frequentemente commettono abuso domestico** e **circa il 90% dei responsabili hanno un rapporto con le vittime**. Generalmente, si tratta di familiari che sperano di ottenere delle risorse dalla vittima, spesso affetti anche da patologie psichiatriche.

UN FENOMENO LARGAMENTE DIFFUSO...

Nel 2002, l'OMS ha pubblicato il primo rapporto mondiale su violenza e salute, stimando un'incidenza del fenomeno compresa **tra il 4% e il 6% della popolazione mondiale**, inserendo la prevenzione di questo particolare tipo di abuso all'interno dei diritti umani universali.

Nel 2014, sempre l'OMS, presenta dati significativi: **circa il 4-6%** delle persone anziane intervistate hanno dichiarato di esser state vittime di significativi abusi nel mese precedente.

A causa dell'invecchiamento della popolazione generale, si stima che nel 2025 la popolazione mondiale di età pari o superiore a 60 anni raddoppierà arrivando a 1,2 miliardi di persone. Conseguentemente, **si prevede anche un aumento nel numero di maltrattamenti nei confronti delle persone anziane nei prossimi anni.**

...MA SCARSAMENTE CONOSCIUTO

Il fenomeno dell'abuso sull'anziano rappresenta una problematica di **forte rilevanza pubblica**, eppure **troppo poco conosciuta**.

Vi è, infatti, una **limitata quantità di denunce da parte delle vittime** (le persone anziane hanno spesso timore di denunciare i casi di abuso alla famiglia, agli amici o alle autorità) e, per di più, **non disponiamo di forme di tutela ad hoc** per tale forma di maltrattamento. Esiste, poi, spesso una **grave disinformazione tra gli operatori sanitari** circa le corrette modalità di riconoscimento di eventuali segni di maltrattamento e delle procedure da eseguire in tali casi. A tal proposito, con l'obiettivo di una migliore sensibilizzazione sull'argomento, è stata istituita nel 2011 la **Giornata mondiale per la consapevolezza del maltrattamento sugli anziani**, che cade ogni **15 giugno**.

NON SOLO MALTRATTAMENTO FISICO

Le modalità con cui si può manifestare l'abuso sull'anziano sono varie e possono essere di natura sia **commissiva** che **omissiva**. Ne esistono, infatti di diversi tipi:

PSICOLOGICO E MORALE

Come **minacciare** l'anziano di colpirlo, **non rispettare** la sua intimità o i suoi effetti personali, **insultarlo** o rivolgergli imprecazioni, minacciarlo con **armi, punizioni, privazioni, controllare qualsiasi tipo di contatto** con amici e familiari, **umiliarlo o trattarlo in modo infantile**, o - più genericamente - **mancargli di rispetto**.

NEGLIGENZA E ABBANDONO

L'anziano può esser **lasciato senza controlli sanitari** o **abbandonato da solo in un'abitazione eccessivamente fredda o calda**, può esser lasciato **privo dei necessari ausili** come occhiali da vista, sedia a rotelle o apparecchio acustico, con una **mancanza di opportuni accertamenti clinici**, un'**inadeguata supervisione**, una **scarsa assistenza**, un'**alimentazione inappropriata**, un **eccessivo ritardo nel rispondere alle richieste** di intervento. Può manifestarsi con una **ridotta mobilità** della persona, con la presenza di piaghe da decubito o infiammazioni trascurate, depressione o perdita di peso.

FINANZIARIO E MATERIALE

Come l'**uso improprio dei beni** della persona anziana **senza il suo consenso**; **estorsioni o costrizione** dell'anziano a **firme forzate** al fine di prelevare denaro dal suo conto corrente o nominare eredi esercitando violenza ed intimidazione; l'improvviso **impossessamento o concessione di risorse economiche o proprietà**, anche in assenza di una vera e propria coercizione o intimidazione; oppure **firme false** dell'anziano che possono essere utilizzate a garanzia di finanziamenti o per avere accesso a conti correnti e carte di credito.

FISICO O SESSUALE

Ovvero qualsiasi forma di **maltrattamento verso il corpo della vittima**, che può caratterizzarsi in lesioni o percosse causate dallo spingere, colpire, trattenere o anche limitare fisicamente l'anziano.

LA VIOLENZA PSICOLOGICA

Sotto il termine di “violenza psicologica” sono racchiuse tutte quelle **tattiche vessatorie che logorano l'integrità fisica e mentale di una persona, ne destabilizzano l'autostima o mirano alla manipolazione, violando di fatto i diritti della persona.**

La violenza psicologica contro gli anziani può tradursi in **minacce, urla ingiustificate, insulti in luoghi privati o pubblici, ricatti materiali o morali, affermazioni dispregiative, comportamenti denigratori, limitazioni della libertà di scelta, imposizione di abbigliamento particolari, minacce di suicidio e autolesionismo.**

La violenza psicologica contro gli anziani può essere inferta da **familiari, coniugi, assistenti sociali non qualificati o non idonei allo svolgimento di servizi di aiuto alla persona, conoscenti o badanti.**

Tale tipologia di violenza può far insorgere patologie **depressive** e accompagnarsi a **violenze fisiche e trascuratezza.**



COME RICONOSCERE I SEGNI DI MALTRATTAMENTO?

Esistono alcuni indicatori che possono indurre il sanitario a riconoscere l'abuso fisico, ad esempio la presenza di **ematomi, abrasioni, contusioni, fratture, segni di lacci o di morsi, accessi multipli al Pronto Soccorso, oppure cadute o lesioni frequenti** o di cui non viene fornita una spiegazione plausibile.

Allo stesso modo deve indurre al sospetto di abuso fisico anche la presenza di **contusioni sulle dita, lividi sui palmi delle mani o sulle piante dei piedi, cicatrici, abrasioni o lacerazioni, o anche un inspiegabile e profonda paura.**

Conseguenze fisiche in caso di abbandono possono consistere nella **presenza di infezioni dovute a scarsa igiene, eventuali piaghe da decubito, segni di malnutrizione.**

CONSEGUENZE DEL MALTRATTAMENTO

Ogni forma di abuso genera conseguenze fisiche e psicologiche sulla vittima. E' stato osservato un maggior rischio di sviluppare **sindromi depressive** e un **aggravamento del deterioramento cognitivo o di altre patologie croniche** già presenti, oltre ad un forte **sentimento di colpa e vergogna** acuito dal **senso di impotenza** contro i maltrattamenti e la consapevolezza di non poter reagire sul piano fisico.

FATTORI DI RISCHIO



NELL'ANZIANO

- Sesso femminile
- Età superiore a ottanta anni
- Vivere in casa con il caregiver
- Condizioni di non autosufficienza
- Disturbi di memoria (o diagnosi di demenza)
- Patologie psichiatriche (depressione, abuso di alcool o altre sostanze, ecc.)
- Sentimenti di solitudine
- Fragilità fisica/mentale
- Isolamento sociale (rispetto ai propri amici, alla comunità)
- Mancanza di supporto socio-assistenziale
- Presenza di scontri verbali o psicologici con la persona incaricata all'assistenza

NELL'ABUSATORE



- Sentirsi sopraffatto dal grande impegno di cura dell'anziano
- Provare risentimento nei suoi confronti
- Avere un trascorso di maltrattamenti e violenze
- Avere un trascorso di abuso di sostanze
- Essere dipendente dall'anziano in termini di risorse economiche
- Presenza di pregressi episodi di violenza nella famiglia
- Mancanza di ausili
- Carente assistenza economica e socio-sanitaria



LA SITUAZIONE IN ITALIA

In Italia, purtroppo, è **difficile discutere di questo fenomeno**, nonostante i numerosi fatti di cronaca. I **dati** sono molto **carenti e sottostimati** poiché alto è il numero di reati non denunciati, un aspetto problematico che rende molto sfocata la reale fotografia della violenza tra le mura domestiche.

Alla base, in Italia ma anche nel mondo, sembra esserci **difficoltà nell'ottenere informazioni precise**, un'omertà delle **stesse vittime** nel denunciare gli abusi subiti, se non di fronte ad azioni estremamente gravi.

Nel 2007, Molinelli e altri ricercatori hanno stimato che in Italia **i casi di maltrattamento nei confronti degli anziani dovrebbe aggirarsi attorno ai 500.000 all'anno**. La **maggior parte** di tali abusi sarebbero subiti **per mano dei figli delle vittime** stesse, con una prevalenza attorno al **9%**.

A CHI RIVOLGERSI?



Purtroppo non esiste ancora un numero verde dedicato.

A seconda dei casi, è possibile chiedere aiuto a:

- **Forze dell'ordine**
- **Medico di famiglia**
- **Personale socio-sanitario**
- **Assistenti sociali**
- **Associazioni locali**
- **Familiari**
- **Amici**

COME PREVENIRE?

Negli ultimi tempi, grazie ad una maggiore sensibilità all'argomento, sono state attuate **alcune strategie per prevenire i maltrattamenti agli anziani e per intervenire contro di essi e ridurre le conseguenze**. Gli interventi attuati **a livello mondiale**, principalmente nei paesi ad alto reddito, comprendono:

PER LA PREVENZIONE DEGLI ABUSI

- campagne di **sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei professionisti della salute**;
- **screening** (di potenziali vittime e aggressori);
- **programmi intergenerazionali attuati nelle scuole**;
- interventi a **sostegno dei caregivers** (ad esempio gestione dello stress, ricoveri di sollievo)
- **formazione dei caregivers** sulla demenza.

PER LA PREVENZIONE DI ULTERIORI MALTRATTAMENTI

- **screening** delle vittime potenziali;
- **denuncia obbligatoria** dei maltrattamenti alle autorità;
- **servizi di protezione** degli adulti;
- visite a domicilio da parte delle **forze dell'ordine** e degli **assistenti sociali**;
- **gruppi di mutuo aiuto**;
- **case di accoglienza e ricoveri di emergenza**;
- programmi di **aiuto psicologico per le persone che commettono abusi**;
- interventi a **sostegno dei caregivers**.



“UNA TAZZA DI RICORDI”: I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Ogni 1° e 3° venerdì del mese, il nostro Ambulatorio, in collaborazione con il **Centro Diurno Sant’Eufemia**, organizza un **incontro conviviale pomeridiano** in cui è possibile partecipare ad **attività culturali, informative e di aggregazione** e trascorrere **del tempo con gli operatori socio-sanitari del Centro in maniera informale**, avendo l’occasione, se si ha bisogno, di porre **loro domande o dubbi su qualsiasi argomento**.

Il nostro obiettivo

Creare uno **spazio sicuro** nel quale respirare un’**atmosfera familiare, rilassata e accogliente**, in cui i partecipanti (**pazienti, familiari e chiunque voglia**) possano **sentirsi ascoltati e liberi di esprimersi**. Un luogo dove è possibile **riconoscersi e accettarsi**, scoprire che **non si è soli** e capire **come altri fanno fronte alla malattia e alle sue conseguenze**.



La **partecipazione è gratuita**



Porta un amico! L’invito è **aperto a tutti**



Parcheggio gratuito all’interno



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
POLICLINICO UMBERTO I



I.R.ASP

ISTITUTI RIUNITI AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA

PROSSIMI APPUNTAMENTI

**VENERDI
16 FEBBRAIO**



Incontro dedicato all'Arte
"Visita guidata al villino Crespi"
a cura della Dott.ssa Cecilia Dionisi

**VENERDI
1 MARZO**



Incontro informativo **"Tematiche legali"**
a cura della Dott.ssa Eleonora Luzi

Attività di Stimolazione multisensoriale
con metodo Snoezelen
"Lasciati trasportare dai sensi"
a cura della Dott.ssa Claudia Belli

Ore 16:30,
Via G.A. Guattani 17

